



Ministero della cultura

Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

PARERE N. 3/2024

DECRETO MINISTERIALE RECANTE" INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI ESCLUSIONE DELLE OPERE AUDIOVISIVE DAI BENEFICI PREVISTI DALLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N.220, NONCHE' DEI PARAMETRI E REQUISITI PER DEFINIRE LA DESTINAZIONE CINEMATOGRAFICA DELLE OPERE AUDIOVISIVE"

NELLA riunione del Consiglio del 4 dicembre 2024;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTI i decreti ministeriali 19 marzo 2024 n. 106, 4 luglio 2024, n.219 e 18 ottobre 2024, n.376, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO l'articolo 11, comma 3, lettera a), della citata legge n. 220 del 2016, in base al quale il Consiglio "*svolge attività di analisi del settore cinematografico e audiovisivo, nonché attività di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare riferimento agli effetti delle misure di sostegno previste dalla presente legge, utilizzando anche i dati resi disponibili, a richiesta, dalle competenti strutture del Ministero*";

VISTO l'articolo 14, comma 2, della legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale, con decreto del Ministro della cultura, acquisito il parere del Consiglio Superiore del cinema e dell'audiovisivo, sono individuati i casi di esclusione delle opere cinematografiche e audiovisive dai benefici previsti dalla medesima legge;

VISTO il decreto ministeriale 14 luglio 2017, recante "Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive";



Ministero della cultura

Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

VISTA la richiesta di parere della Direzione generale Cinema e audiovisivo, pervenuta in data 26 novembre scorso, sulla bozza del nuovo D.M. recante "Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive".

ESAMINATI gli atti;

PRESO ATTO dei chiarimenti forniti dal Direttore Generale della Direzione generale Cinema e audiovisivo circa i contenuti della bozza di decreto recante "Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive";

RITENUTO di doversi pronunciare in proposito:

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Dopo ampia discussione, ed articolate riflessioni utili in chiave di monitoraggio sull'efficacia e sulla sostenibilità delle misure proposte, come riportato nel verbale della seduta odierna, il Consiglio Superiore esprime parere favorevole sull'impianto generale del nuovo D.M. "Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive", in particolare sulle proposte presentate dall'Amministrazione all'articolo 2, "Destinazione al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche delle opere audiovisive", comma 1, lettera b) punto i., relativamente al requisito del numero minimo di proiezioni e al numero di sale cinematografiche in cui devono essere programmate le proiezioni dell'opera.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema e audiovisivo del Ministero della cultura.

Roma, 4 dicembre 2024

La PRESIDENTE
Francesca Paola Assumma